



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Del. 16/2019

composta dai magistrati:

Fulvio Maria Longavita	Presidente (relatore)
Rossella Cassaneti	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Rossella Bocci	Consigliere
Francesco Sucameli	I Referendario
Raffaella Miranda	I Referendario
Emanuele Scatola	Referendario

nella camera di consiglio del 23 gennaio 2019

VISTI:

- l'art. 100, comma 2, della Costituzione;
- l'art. 13, comma 5, del d. l. 22 dicembre 1981, n. 786, come convertito dalla l. 26 febbraio 1982, n. 51;
- la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 3, commi 4, 5 e 6;
- l'art. 9 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 14 del 16 giugno 2000, come modificato dalla deliberazione delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e dalla deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008, che attribuisce alla Sezione delle autonomie la competenza a riferire sugli andamenti complessivi della finanza territoriale, anche in base all'attività delle Sezioni regionali di controllo, e ad esaminare, a fini di coordinamento della finanza pubblica, ogni tema e questione che rivesta interesse generale o riguardi aspetti gestionali comuni a più Sezioni;
- l'art. 5, commi 1 e 2, del precitato regolamento, per i profili che più direttamente interessano la programmazione dei controlli;
- la l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3;
- la l. 5 giugno 2003, n. 131 ed, in particolare, l'art 7, comma 7, come integrato dall'art.1, comma 473, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 3, comma

65, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- il d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge 5 giugno 2003, n.131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 2001 ed, in particolare, l'art. 7, commi 7,8,9 che conferisce alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza nei confronti delle regioni e degli enti strumentali ad esse collegate, nonché sulla sana gestione finanziaria degli enti locali e sul funzionamento dei controlli interni, riferendo sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti interessat;
- La legge 23 dicembre 2005, n. 266, artt. 166-170;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- il d. lgs. 6 settembre 2011, n.149 che all'art. 6, comma 2, attribuisce nuovi compiti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, in materia di dissesto degli enti locali;
- la l. cost. 20 aprile 2012, n.1, con la quale è stata introdotto il Principio del Pareggio di Bilancio;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 243 di attuazione del principio di pareggio del bilancio;
- vista la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- la deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n.22/SSRRCO/INPR/2018, adottata nell'adunanza del 20 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2019";
- l'ordinanza di convocazione per l'odierna camera di consiglio;

UDITO

Il relatore, Presidente Fulvio Maria Longavita;

CONSIDERATO CHE:

- le Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti definiscono annualmente il programma dell'attività di controllo, sulla base dei criteri indicati dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della l. n. 20/1994;
- il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione n. 2 del 3 luglio 2003 e s.m.i. (v., in particolare, l'art. 5) ha disciplinato in dettaglio le modalità di definizione dei programmi dell'attività di controllo;

- le disposizioni della l. n. 131/2003 (v., in particolare, l'art. 7) hanno assegnato alla Corte dei conti compiti di verifica del rispetto degli equilibri di bilancio da parte di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, intestando alle Sezioni Regionali il controllo sulla gestione, per i necessari accertamenti di regolarità contabile e di coerenza dell'attività posta in essere con gli obiettivi delle leggi di principio e di programma, oltre che di sana gestione finanziaria e di funzionamento dei controlli interni, con onere di riferire alle assemblee elettive degli enti interessati;
- fra le forme di collaborazione delle Sezioni Regionali con gli enti territoriali, previste dalla citata l. n. 131/2003, figura anche l'esercizio della funzione consultiva, nelle materie di contabilità pubblica, a richiesta degli enti medesimi;
- nel contesto delle funzioni esercitate dalle Sezioni Regionali, una posizione di primo piano rivestono anche i controlli di cui all'art. 1, commi 166 – 170, della l. n. 266/2005;
- l'assetto concreto delle attività espletate dalle Sezioni Regionali di controllo, pertanto, è ormai tale da assicurare il monitoraggio obbligatorio degli andamenti della finanza locale, funzionalmente rivolto al coordinamento di tutta la finanza pubblica, al quale attende la Corte dei conti (in sede di controllo) nel suo complesso;
- le disposizioni del d.l. n. 174/2012 (convertito dalla l. 213/2012) hanno rafforzato i controlli della Corte dei conti, sia nei confronti delle Regioni (v. art. 1), alle quali – tra l'altro – è stato esteso il giudizio di parifica di cui agli artt. 39-41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, sia nei confronti degli Enti Locali (v. art. 3);
- nel contesto dei controlli delle Sezioni regionali, una ancora più attenta valutazione richiede la spesa del settore sanitario, che oltretutto rappresenta anche la voce più rilevante per la finanza regionale;
- analoga attenzione valutativa esige il processo di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili (ex d.lgs. n. 118/2011 s.m.i.), interessata da molteplici interventi normativi, data l'importanza che riveste per il più efficace monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici, oltre che per il più adeguato raccordo dei conti nazionali con il sistema dei conti europei (SEC 2010) e per una più attenta analisi di sana gestione finanziaria, basata anche sulla comparabilità dei risultati raggiunti da ciascun ente;
- il d.lgs. n. 175/2016, inoltre, ha incrementato i compiti delle Sezioni Regionali di controllo nel processo di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, avviato dalle disposizioni dell'art. 1, c. 611 e 612, della l. 23 dicembre 2014, n. 190;
- nella deliberazione n. 22/SSRRCO/INPR/2018 del 20 dicembre 2018, infine, le Sezioni Riunite hanno annunciato iniziative di incontro con le Sezioni Regionali di controllo, "in raccordo con la Sezione Centrale di controllo sulla gestione, con la Sezione delle Autonomie e con la Sezione Affari Comunitari, [...] per un'analisi comparativa delle risultanze emerse e delle metodologie adottate in sede di

parifica dei rendiconti regionali e di analisi della legislazione di spesa”, nonché ulteriori possibili analoghe iniziative per “altre tematiche a valenza trasversale”, tra le quali: “il monitoraggio dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie; gli approfondimenti sui bilanci consolidati e le verifiche sugli enti in condizioni di deficitarietà strutturale o sottoposti a piani di rientro”;

- nella medesima deliberazione n. 22/SSRRCO/INPR/2018, inoltre, è stata data indicazione alle Sezioni Regionali di controllo di inserire nei propri programmi “specifici approfondimenti, nelle forme ritenute opportune” (paragrafo 5, ultimo capoverso);
- anche per l’anno 2019, i compiti affidati alle Sezioni regionali dalla più recente legislazione comportano un peculiare, eccezionale incremento dell’attività, pur in presenza di risorse umane e strumentali rimaste sostanzialmente invariate, poiché la legge n. 213/2012 ha attribuito nuove ed impegnative funzioni alle Sezioni regionali di controllo della Corte che verranno di seguito specificate;
- il progressivo evolversi delle funzioni di controllo assegnate alla Corte dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed alle quali si riconnette la complessiva attività di controllo e verifica, comporta per la Sezione un impegno sempre maggiore, in un contesto territoriale particolarmente difficile sotto il profilo finanziario ed economico, nel quale l’adesione alle procedure di riequilibrio assume dimensioni rilevanti e l’analisi ed il monitoraggio dei piani avviene in un quadro normativo in divenire, che riattiva, a determinate condizioni, la possibilità di operare rimodulazioni e riformulazioni dei medesimi;
- l’attività di controllo della Sezione per l’anno 2019, in ragione di una peculiare esigenza più volte evidenziata in passato dalla stessa Sezione delle Autonomie, dovrà assicurare la realizzazione in concreto delle relevantissime, attribuzioni obbligatorie per legge, quali il controllo sugli enti locali, il controllo di legittimità su atti degli organi periferici dello Stato, l’attività consultiva ai sensi dell’art. 7, comma 8, della legge n.131/2003, il controllo sulla gestione della Regione Campania, nonché il controllo sugli enti del Servizio Sanitario Nazionale, unitamente alle attività e funzioni previste dal citato decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- la programmazione per l’anno 2019 della Sezione regionale per la Campania contempla e recepisce il carattere d’interesse generale e trasversale indicato dalle linee programmatiche di cui alla deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo citata;

RITENUTO:

sulla base dei criteri innanzi esposti, che l'attività di questa Sezione per il 2019 possa riassumersi nei termini che seguono:

1) Amministrazione Statale:

- a) controllo preventivo di legittimità sugli atti degli organi dello Stato aventi sede nella regione e sui decreti accertamento residui, ai sensi dell'articolo 3 della L. n. 20/1994;
- b) controllo sui modelli 27CG dei rendiconti dei funzionari delegati, delle amministrazioni statali sul territorio della regione Campania**
- c) controllo successivo di legittimità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 123/2011.

2) Amministrazione e finanza regionale:

- a. esame dei bilanci di previsione, annuale e pluriennale, per l'esercizio finanziario 2019 della Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 nonché verifiche sulla regolarità e legittimità della gestione della Regione Campania;
- b. relazione sulle tipologie di coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate negli esercizi 2017 e 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- c. verifica annuale sulla regolarità della gestione, nonché sull'efficacia e sull'adeguatezza dei controlli interni della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- d. verifiche sugli Enti che compongono il Servizio sanitario regionale (art. 3, comma 5, della legge n. 20/1994; art. 7, comma 7, della legge 131/2003; art. 1, commi 166 e ss. della legge n. 266/2005; art. 1, commi 1,2,3,4,6,7 e 8, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213) e analisi della sana gestione finanziaria delle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere della Regione Campania (come previsto dall'art. 1, comma 170, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'articolo 1, comma 3, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213);

- e. esame del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Campania (art. 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213) esercizi 2017 e 2018;
- f. verifiche sui rendiconti di esercizio approvati dai gruppi consiliari della Regione Campania (art.1, commi 9, 10, 11 e 12 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213) riferiti all'anno 2018;
- g. indagini sulla gestione dei fondi comunitari che saranno eventualmente richieste e programmate dalla Sezione Affari Comunitari e Internazionali della Corte dei conti;

2. Amministrazione e finanza locale:

- a. controllo sui bilanci di previsione e sui rendiconti in generale degli Enti locali (art 3, comma 4, della legge n. 20/1994; art. 7, comma 7, della legge n. 131/2003; art. 1, commi 166 e ss. della legge n. 266/2005; artt. 148 e 148 bis del decreto legislativo n. 267/2000 Tuel). In tale ambito, potranno essere avviate, tenuto conto anche delle indicazioni contenute nella deliberazione di programma delle Sezioni Riunite, verifiche relative a tematiche a valenza trasversale e di carattere generale e sistematico, nonché ulteriori mirati approfondimenti, coinvolgenti anche tematiche di carattere gestionale nei confronti di singoli enti e con riferimento a specifiche situazioni e problematiche.
- b. eventuali approfondimenti sulle spese di rappresentanza degli enti locali della Campania, ai sensi dell'art 16, comma 26, del decreto legge n.138/2011 convertito dalla legge n.148/2011, nonché sui regolamenti e relativi incarichi esterni conferiti dagli enti locali della regione Campania, ai sensi dell'art. 1, commi 53-57, della legge 24 dicembre 2007 n.244;
- c. eventuali approfondimenti relativi al controllo successivo per quanto concerne gli atti di spesa di cui al comma 9 (consulenze, studi, ricerche) e al comma 10 (spese per relazioni, rappresentanza, mostre, convegni, pubblicità) dell'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 e sui regolamenti per il conferimento di incarichi esterni ai sensi dell'art.3, comma 57, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- d. controllo sui piani di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente, possedute dagli enti locali della Regione Campania con relazione sui risultati conseguiti prevista

- dall'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dagli artt. 20 e 24 del D.Lgs 19 agosto 2016, n.175 e della gestione degli Organismi delle società partecipate;
- esame ai fini dell'approvazione o diniego da parte della Sezione dei nuovi piani di riequilibrio finanziario pluriennale adottati dagli enti locali della Campania, delle rimodulazioni o riformulazioni dei piani già adottati;
- e. monitoraggio in sede di attuazione degli obiettivi intermedi (artt. 243 bis e 243 quater come introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. r, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213; art. 3, comma 3, del decreto legge 6 marzo 2014 n.16 convertito dalla legge 2 maggio 2014 n.68) dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale in corso di attuazione da parte degli Enti locali;
- f. controllo sulle relazioni di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 06/09/2011, n. 149;
- g. verifiche sui referti annuali dei sindaci dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città Metropolitane e dei Presidenti delle province della Campania, sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2018.

3) Per tutte le aree di controllo sopra evidenziate.

Verrà espletata anche la verifica delle misure correttive, conseguenti alle deliberazioni già assunte dalla Sezione e di quelle che verranno assunte nel 2019;

4) Attività Consultiva.

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. della l. n.131/2003, la Sezione rilascerà i pareri che le verranno chiesti dagli enti legittimati;

5. controlli sull'utilizzazione dei Fondi strutturali europei:

- a. controllo sull'andamento e sul livello di utilizzazione dei fondi comunitari FESR e FSE devoluti alle società partecipate e agli altri enti controllati dalla regione Campania.

5. Ulteriori attività di controllo poste in essere dalla Sezione:

- a. esame, ai sensi dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, dei rendiconti delle spese elettorali di partiti, movimenti o liste relative alle elezioni amministrative dei Comuni della regione Campania con oltre 30.000 abitanti, che avranno luogo nel corso del 2019;

b. ogni altra funzione, attività od attribuzione obbligatoria ex lege o che la Sezione ritenga di svolgere nell'ambito delle proprie competenze, qualora emergano situazioni di fatto potenzialmente e gravemente lesive per la finanza pubblica.

Le funzioni sopra delineate possono rendere necessaria la fissazione di un ordine di priorità, al quale eventualmente si provvederà con apposito atto presidenziale;

Il numero e la complessità degli adempimenti ai quali attendere non permettono, al presente, di programmare ulteriori iniziative facoltative di controllo.

P.Q.M.

DELIBERA

- È approvato, negli esposti termini, il programma delle attività di controllo per il 2019, con riserva di eventuali ulteriori integrazioni e variazioni che si dovessero rendere necessarie, in relazione agli emenandi programmi di attività della Sezione delle Autonomie e della Sezione di controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali, ad eventuali nuove disposizioni normative, alle risorse umane disponibili ed all'attribuzione di nuove funzioni.

DISPONE

che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura del Servizio di supporto della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale della Campania, al Presidente della Giunta regionale della Campania, ai Presidenti dell'Unione Province Campane (UPI) e dell'Associazione Comuni Italiani (ANCI) della Campania, affinché ne diano comunicazione ai rispettivi Consigli e Giunte provinciali, comunali e organi di revisione dei conti, nonché ai Dirigenti della Ragioneria Generale e delle Amministrazioni dello Stato soggette a controllo aventi sede nella Regione Campania, ai Prefetti, agli organi di vertice della Guardia di Finanza aventi sede nella Regione medesima.

Così deliberato in Napoli, camera di consiglio del 23 gennaio 2019.

Il Presidente estensore

Fulvio Maria Longavita

LONGAVITA FULVIO MARIA
CORTE DEI CONTI
25.01.2019 12:05:36 UTC

Depositata in Segreteria

25 GEN. 2019

Il Direttore del Servizio di supporto

Dott. Mauro Grimaldi

